



MIMIT

Mini Contratti di sviluppo

Filiera Automotive

DPCM 10/06/2026

DM 11/08/2026

Mini Contratti di Sviluppo¹

DPCM 10/06/2026

DM 11/08/2026

1. OBIETTIVI

La misura sostiene programmi di investimento industriale delle imprese della filiera automotive, favorendo la transizione verso una mobilità **sostenibile, autonoma, connessa, intelligente e sicura**, la decarbonizzazione dei trasporti e lo sviluppo di tecnologie avanzate.

L'intervento, operativo sull'**intero territorio nazionale** nel rispetto delle specifiche condizioni di ammissibilità, dispone di una **dotazione finanziaria di 300 milioni di euro**, eventualmente incrementabile con ulteriori risorse.

Sono previste riserve finanziarie per determinate categorie di beneficiari e territori, operative per i primi sei mesi dall'apertura dello sportello:

- **60%** delle risorse riservato alle PMI, di cui un quarto destinato a micro e piccole imprese;
- **40%** riservato agli investimenti localizzati in Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna;
- due ulteriori riserve del **10% ciascuna**, destinate alle imprese in possesso del rating di legalità e della certificazione della parità di genere.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere alle agevolazioni le **micro, piccole, medie e grandi imprese appartenenti alla filiera automotive²**, che intendano realizzare programmi di investimento in Italia.

Tra i principali requisiti richiesti:

- essere regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle imprese e operare in regime di contabilità ordinaria;
- non essere sottoposte a procedure concorsuali liquidatorie e non trovarsi nella condizione di impresa in difficoltà ai sensi della normativa europea;
- essere in regola con gli obblighi contributivi, le disposizioni applicabili e gli obblighi assicurativi.

Sono ammessi anche **programmi congiunti**, presentati da un **massimo di cinque imprese**, caratterizzati da collegamenti industriali o tecnologici e obiettivi comuni.

¹ **Riferimenti normativi:** DPCM 10 giugno 2026; DM MIMIT 11 agosto 2026; Regolamento (UE) 651/2014 e successive modificazioni; Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2022–2027.

Le informazioni riportate costituiscono una sintesi della disciplina vigente alla data di redazione e saranno integrate a seguito della pubblicazione del decreto direttoriale e delle relative disposizioni applicative.

² **Definizione di filiera automotive.** Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera f), del DM 11 agosto 2026, la filiera automotive comprende le imprese attive nella ricerca e sviluppo, progettazione, ingegnerizzazione, produzione, assemblaggio, trasformazione, remanufacturing o manutenzione avanzata dei veicoli a motore destinati al trasporto su strada di persone e merci, nonché dei relativi componenti, sistemi, sottosistemi e tecnologie. Sono esclusi i settori aeronautico, ferroviario e navale e le imprese operanti esclusivamente nella commercializzazione, distribuzione, intermediazione, noleggio o rivendita.

3. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono finanziabili programmi che prevedono **obbligatoriamente investimenti produttivi, eventualmente** accompagnati da **progetti di formazione** del personale e/o di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale**, strettamente connessi e funzionali agli investimenti.

I programmi devono riguardare almeno uno dei seguenti tre ambiti tecnologici:

- A. Sviluppo, ingegnerizzazione, testing e produzione di nuovi veicoli e soluzioni di mobilità, nonché sistemi di alimentazione e propulsione ad alta efficienza e basse emissioni.
- B. Sviluppo di parti, componenti, sistemi e tecnologie avanzate per la mobilità sostenibile, autonoma, connessa, intelligente e sicura.
- C. Diversificazione e riconversione industriale verso tecnologie strategiche ad alta intensità di R&S, anche dual-use, purché caratterizzate da concreta interoperabilità tecnologica o funzionale con il settore della mobilità sostenibile.

3.1 Investimenti produttivi

Gli investimenti devono riguardare una delle cinque tipologie seguenti:

1. **Nuova unità produttiva:** realizzazione di un nuovo stabilimento.
2. **Ampliamento:** aumento della capacità produttiva di uno stabilimento esistente.
3. **Riconversione:** diversificazione della produzione verso prodotti appartenenti a una diversa classe ATECO a quattro cifre rispetto a quelli precedentemente realizzati.
4. **Ristrutturazione:** cambiamento fondamentale del processo produttivo, mediante nuovi processi o miglioramenti significativi in termini di efficienza, qualità, sostenibilità o sicurezza.
5. **Acquisizione di un'unità produttiva:** acquisto degli attivi di uno stabilimento chiuso o destinato alla chiusura, per salvaguardare, anche parzialmente, l'occupazione, nel rispetto delle condizioni previste dal decreto.

Ammissibilità delle diverse tipologie per dimensione e localizzazione dell'impresa

Tipologia di investimento	Aree art. 107(3)(a)	Aree art. 107(3)(c)	Altre aree
1. Nuova unità produttiva	PMI e GI	PMI e GI	Solo PMI
2. Ampliamento	PMI e GI	Solo PMI	Solo PMI
3. Riconversione	PMI e GI	PMI e GI	Solo PMI
4. Ristrutturazione	PMI e GI	Solo PMI	Solo PMI
5. Acquisizione unità produttiva	PMI e GI	PMI e GI*	Solo PMI

GI = grande impresa. Nelle aree 107(3)(c), l'acquisizione da parte di una grande impresa è ammissibile soltanto se la nuova attività non è uguale o simile a quella precedentemente svolta nello stabilimento.

Per la corretta individuazione dell'area assistita e della relativa intensità di aiuto è necessario verificare l'ubicazione comunale dell'unità produttiva sulla Carta degli aiuti a finalità regionale vigente.

3.2 Formazione del personale

Sono ammissibili progetti di formazione e aggiornamento professionale strettamente connessi agli investimenti produttivi, per un importo **non superiore al 10% del programma di investimenti produttivi**.

3.3 Progetti di Ricerca e Sviluppo

Possono essere finanziati progetti di **ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale** funzionali agli investimenti produttivi, finalizzati allo sviluppo e alla validazione di nuovi prodotti, processi o tecnologie.

Dimensione e durata dei programmi

- Spese complessive ammissibili: da **5 milioni a meno di 20 milioni di euro**.
- Nei programmi congiunti: investimento ammissibile di almeno **1,5 milioni di euro per ciascuna impresa**.
- La componente degli investimenti produttivi deve essere preponderante rispetto alla componente R&S.
- I programmi devono essere avviati dopo la presentazione della domanda e conclusi entro **36 mesi dalla concessione**, con possibilità di proroga motivata fino a 12 mesi.

4. SPESE AMMISSIBILI

4.1 Investimenti produttivi

Sono ammissibili le spese per immobilizzazioni materiali e immateriali necessarie alla realizzazione del programma, relative a:

- **Suolo aziendale e sistemazioni:** massimo 10% dell'investimento produttivo ammissibile.
- **Opere murarie e assimilate:** massimo 50% dell'investimento produttivo ammissibile.
- **Macchinari, impianti e attrezzature:** nuovi di fabbrica.
- **Software, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche:** relativi a nuove tecnologie di prodotti e processi. Per le grandi imprese, le immobilizzazioni immateriali sono ammissibili nel limite del 50% dell'investimento complessivo.

Sono ammissibili anche beni acquisiti mediante **leasing finanziario**, alle condizioni previste dal regolamento europeo e nei limiti dei canoni ammissibili pagati e quietanzati.

I beni agevolati devono essere mantenuti nell'unità produttiva per almeno **5 anni**, ridotti a **3 anni per le PMI**, dall'ultimazione del progetto.

4.2 Formazione del personale

Sono ammissibili:

- costi del personale docente, per le ore dedicate alla formazione;
- costi direttamente connessi alle attività formative, inclusi viaggi, alloggi, materiali, forniture e quote di ammortamento delle attrezzature utilizzate;
- consulenze direttamente connesse al progetto formativo.

4.3 Progetti di Ricerca e Sviluppo

Sono ammissibili, con separata rilevazione per ricerca industriale e sviluppo sperimentale:

- **Personale:** ricercatori, tecnici e personale ausiliario direttamente impiegati nel progetto, escluso il personale amministrativo, contabile e commerciale.
- **Strumenti e attrezzature:** nuovi di fabbrica, per il periodo e la quota di utilizzo nel progetto; ove applicabile, rilevano le relative quote di ammortamento.

- **Ricerca contrattuale e consulenze:** acquisizione di conoscenze, brevetti, servizi specialistici e altre prestazioni utilizzate esclusivamente per il progetto.
- **Spese generali, materiali e altri costi di esercizio:** riconosciuti forfettariamente nella misura del **20% degli altri costi ammissibili di R&S.**

5. ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

Le agevolazioni sono concesse attraverso **contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati**. Il valore nominale complessivo delle due forme di sostegno non può superare il **75% delle spese ammissibili**, nel rispetto delle intensità massime previste dalla normativa europea sugli aiuti di Stato.

Le percentuali di seguito riportate esprimono i massimali di aiuto in **Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)** e non rappresentano automaticamente l'entità del contributo a fondo perduto concedibile.

5.1 Investimenti produttivi

Nelle aree assistite ai sensi dell'art. 107(3)(a) e (c) TFUE, si applicano le intensità previste dalla **Carta degli aiuti a finalità regionale**, differenziate per territorio e dimensione aziendale.

Localizzazione	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
Aree 107(3)(a)	Carta aiuti + maggiorazione PMI applicabile	Carta aiuti + maggiorazione PMI applicabile	Carta aiuti
Aree 107(3)(c)	Carta aiuti + maggiorazione PMI applicabile	Carta aiuti + maggiorazione PMI applicabile	Carta aiuti, per i soli interventi ammessi
Altre aree	20% ESL	10% ESL	Non ammissibile ai sensi dell'art. 17 GBER

Per gli investimenti nelle aree assistite, i massimali devono essere determinati sulla base della localizzazione dell'intervento, della dimensione aziendale e delle regole applicabili ai grandi progetti di investimento.

5.2 Formazione del personale

Le intensità massime di aiuto previste dall'articolo 31 del Regolamento GBER sono:

Dimensione	Intensità massima ordinaria
Piccola impresa	70%
Media impresa	60%
Grande impresa	50%

Per la formazione di lavoratori svantaggiati o con disabilità è prevista, ove applicabile, una maggiorazione di 10 punti percentuali, nel limite complessivo del 70%.

5.3 Progetti di ricerca e sviluppo

Le intensità massime previste dall'articolo 25 del Regolamento GBER sono:

Dimensione	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale
Piccola impresa	70%	45%
Media impresa	60%	35%
Grande impresa	50%	25%

Le intensità possono essere ulteriormente incrementate, fino ai massimali europei applicabili, in presenza di specifiche condizioni quali collaborazioni effettive tra imprese e organismi di ricerca o diffusione dei risultati.

Le agevolazioni per formazione e R&S non dipendono, in linea generale, dalla localizzazione nelle aree assistite, ma dalle condizioni dei rispettivi regimi europei.

5.4 Caratteristiche del finanziamento agevolato

Il finanziamento agevolato eventualmente concesso presenta le seguenti caratteristiche:

- **Durata massima dell'ammortamento:** 10 anni.
- **Periodo di utilizzo e preammortamento:** massimo 3 anni.
- **Tasso di interesse:** pari al 20% del tasso di riferimento europeo vigente alla concessione.
- **Rimborso:** rate semestrali posticipate, con scadenza al 30 giugno e al 31 dicembre.
- **Garanzie:** nessuna garanzia richiesta per programmi con spese ammissibili inferiori a 10 milioni di euro; per programmi pari o superiori a 10 milioni sono richieste garanzie reali sui beni agevolati, mediante ipoteca di primo grado sull'immobile e privilegio speciale sui macchinari.

L'ammontare del finanziamento e del contributo viene determinato nel rispetto del limite nominale complessivo e dei massimali di aiuto calcolati in ESL.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande saranno presentate mediante apposito sportello telematico, secondo termini e modalità che saranno definiti con un **successivo decreto direttoriale MIMIT**.

Le richieste saranno esaminate in ordine cronologico di presentazione, attraverso un'istruttoria articolata in due fasi, comprendente verifiche di ammissibilità, solidità economico-finanziaria, fattibilità tecnica e coerenza del programma.

La domanda dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica asseverata, secondo lo schema che sarà reso disponibile dal soggetto gestore.



PERTEC SRL

Sede legale e operativa: Via Pienza n.100 – 41126 Modena (MO)– Tel. 059-460732 – e-mail:
commerciale@pertec.it - www.pertec.it